

*Quando l'attacco squassa la volta stellata
quando i bagliori notturni
confondono la notte e la giornata
quando le stanze*

*dei quartieri alti abitate
franano nei crateri di strade dissestate*

*cornicioni di antichi decori membra smembrate
quando il terrore vuota le strade*

*quando l'intera città si rapprende
sotto le suole in sangue cristallizzato*

*Chiunque attraversi acquattata in ginocchio
le zone occupate
sa perché compie quest'azione suicida... (*)*



Gripen e buon senso: parole vuote?

di Franca Cleis

(maggio 2014, scritto in occasione della votazione per l'acquisto dei Gripen)

Il mio, ora, non vuole essere un articolo pacifista, che molti per principio non leggerebbero nemmeno, queste vogliono essere parole e decisioni dettate dal buon senso, quello che la mia maestra Luisa Rovelli mi ha insegnato e ripetuto a tenere vivo e a usare in ogni occasione. Diceva davanti ai miei dubbi: "Rifletti con la tua testa e usa il tuo buon senso", era la soluzione a molti problemi che mi sembravano irrisolvibili.

Il problema oggi è: acquistare i Gripen o no? Con il buon senso è facile rispondere: NO. E perché? Perché perfino un uomo che se ne intende come l'ing. Andrea Speich lo ha scritto e spiegato onestamente ne "La Regione" del 10 maggio. È semplice: perché non ne abbiamo affatto bisogno.

I Gripen servono alla "difesa" della nostra neutralità svizzera, della nostra popolazione? Con il buon senso è facile rispondere: NO!!! E perché?

Guardiamo un po' più in là del praticello del Grütli.

Israele ha venduto agli Stati Uniti (e ad altri Stati?) droni che possono colpire/centrare a **40mila chilometri di distanza** un qualsiasi obiettivo, in cielo, in terra e in ogni luogo. Israele possiede droni che possono colpire in Iran il punto esatto dove stanno costruendo gli ordigni nucleari, perforando la montagna, il nucleo di cemento armatissimo che li protegge e distruggere l'obiettivo preciso. Israele è già riuscito a ritardare, bypassando tutte le protezioni, i computer iraniani che ci lavorano alterandone i programmi, causando un danno e un ritardo nel proseguimento della costruzione di alcuni anni. Questo è stato scritto da riviste autorevoli e nessuno l'ha smentito (solo propaganda? Dubito).

E cosa sarebbe il nostro fazzoletto di cielo "difeso" dai Gripen?? Non farebbero nemmeno in tempo ad uscire dagli hangar... e nemmeno uno di noi, in strada, a scrutare il cielo. Quando il Presidente Obama è venuto recentemente in Europa ha detto una cosa (fra le altre). La Nato è decisa a smantellare il suo impegno militare in Europa, perché vuole concentrare gli sforzi militari USA nel Pacifico, e ha sollecitato l'Europa a costituire un Esercito Europeo!

Ecco dove e a cosa sono destinati i nostri "neutrali" Gripen?

Allora con il buon senso è ancora più facile dire NO, un'altra volta. Non vi pare?

Una mia amica che sa pensare con la sua testa, l'altro giorno mi ha detto: "Ma ti fidi di Maurer che non è stato capace di calcolare il prezzo delle biciclette, e che paragona la moglie (le donne) a un vecchio elettrodomestico?".

Abbiamo riso tanto: NO NO NO NO NO...

(*) estratto da: Adrienne Rich, *La guida nel labirinto*, "A scuola tra le macerie – Beirut, Bagdad, Sarajevo, Betlemme, Kabul, Gaza... certo non qui", pp. 97-105, Crocetti 2011.